

Con il presente programma strategico sono qui a ripropormi come presidente del Comitato di Paola.

Gli ultimi quattro anni mi hanno messo alla prova, non solo come Presidente di Comitato, non solo come Volontario CRI, ma anche come persona.

Sono stati anni difficili, fatti di sacrifici, paure, speranze, soddisfazioni, raggiungimento di obiettivi ma anche la volontà di raggiungerne tanti altri.

E' per queste motivazioni che ho quindi deciso di mettere nuovamente a disposizione dell'associazione la mia esperienza acquisita nei tanti anni di appartenenza e come presidente.

Ciò che mi ha spinto a candidarmi come presidente 4 anni fa è stata la responsabilità, nei confronti del territorio e nei confronti dei volontari che hanno creduto in me.

Per lo stesso motivo sono disposto a continuare un percorso di nascita e crescita che ha avuto questo comitato negli ultimi anni.

Voglio continuare ad essere parte attiva di questa crescita e spero che vogliate condividere questo desiderio.

Insieme a me, in questo percorso, ho chiesto di essere accompagnato da tre compagni d'avventura, che si candidano nella qualità di Consiglieri del Comitato, come previsto dal vigente Statuto e Regolamento Elettorale:

Paolina Calvano

Maria Teresa Daniele

Davide Ritondo

Volontari CRI di esperienza e di mia stretta fiducia, profondi conoscitori delle dinamiche associative. Hanno dimostrato di avere a cuore le sorti del comitato, anche nei momenti più bui che lo stesso ha vissuto. Hanno dimostrato di esserci sempre e continuano a farlo giornalmente al mio fianco ed al fianco di tutti i volontari.

Nella nostra visione, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa del comitato per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la comunità locale ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo

Vogliamo una CRI che rinnovi il suo impegno a mantenere e trasmettere il Principio di Unità che ci contraddistingue ed unisce verso un'unica direzione, caratterizzata da sentimenti di mutuo soccorso e da azioni di aiuto reciproco.

Vogliamo una CRI che valorizzi sempre di più il volontariato e la partecipazione associativa, con un'attenzione particolare alla fascia giovane, perché il volontariato è il motore della nostra Associazione.

Vogliamo una CRI tecnologica e senza carta, agile e veloce, in grado di sfruttare i progressi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per connettersi attivamente con altri attori umanitari, con le persone in condizioni di vulnerabilità e con le comunità, raccogliendo e condividendo informazioni, per aumentare la trasparenza e fornire nuovi spunti di intervento.

Vogliamo misurare, dimostrare e comunicare meglio i risultati che otteniamo nel sostenere la nostra comunità durante tutto il processo di prevenzione, preparazione e recupero dopo una eventuale crisi per rafforzare la capacità di resilienza e imparare dalle lezioni apprese dal passato.

ENTRO IL 2026 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI PREFIGGE DI

Creare una struttura organizzativa efficiente, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative.

Sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI sul territorio locale.

Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni

Diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la diffusione delle informazioni.

Stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale, con scuole, università e altre Società ed Enti per promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti

Preparare i volontari, i professionisti ed i collaboratori della CRI affinché siano pronti ad intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici

DI SEGUITO ALCUNE DELLE AZIONI DA ATTUARE DURANTE IL MANDATO

(1) Partecipazione Attiva Alla Vita Di Comitato

Le sfide che dovremo affrontare quest'anno sono tante. Secondo noi, la prima è quella di far abbracciare a tutti i volontari l'importanza di una nostra partecipazione attiva alla vita associativa

In una fase così cruciale per la vita della nostra Associazione, tutti dovranno sentirsi liberi di esprimersi in modo libero e democratico, potendo condividere con tutti i soci quelli che sono i propri punti di vista.

(2) Diffusione capillare della Strategia 2030 e degli Obiettivi Strategici 2030 della Croce Rossa Italiana.

Sempre per quanto riguarda la formazione, penso che sia di fondamentale importanza impegnarci tutti in prima persona per favorire la massima diffusione possibile della Strategia 2030 e degli obiettivi strategici

2030 della Croce Rossa Italiana, come ben sapete, basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente serviamo e sono ispirati ai nostri Principi Fondamentali e Valori Umanitari.

Questi documenti sono lo strumento migliore, a nostra disposizione, per agire in modo più capillare e aiutare le persone che hanno veramente bisogno, perché il nostro compito, parafrasando lo slogan degli Obiettivi strategici 2030 della CRI, è di “fare di più, fare meglio, ottenere un maggiore impatto”.

In aggiunta a tutto questo, sono pienamente convinto che questi documenti siano anche i mezzi indispensabili per permetterci di essere veramente presenti in modo capillare sul territorio, perché molte delle sfide proposte dagli Obiettivi Strategici sono completamente nuovi e non sono mai state affrontati da nessun'altra associazione di volontariato. Il nostro impegno in questi campi può, quindi, favorire un grandissimo ritorno d'immagine, che darà la possibilità alla Croce Rossa di avviare più collaborazione con altri enti o associazioni e ci permetterà di ottenere i fondi che diventeranno necessari per il finanziamento di tutte le nostre attività.

(3) La Formazione come strumento fondamentale per migliorare la nostra risposta in favore dei collettività vulnerabili

Un altro punto sicuramente da trattare sarà quello della formazione,

Siamo pienamente convinti che dobbiamo fornire, a tutte le persone che desiderano entrare a far parte della nostra grande famiglia, gli strumenti necessari per permettere ai volontari di operare sul territorio con il giusto know how (“sapere come”).

(4) Aggiornamento e Formazione nelle varie discipline

Per essere un'Associazione al passo con i tempi, credo che sia necessario avere volontari che siano sempre di più formati e specializzati nelle attività che si trovano a svolgere sul territorio.

Proprio per questo motivo, è mia intenzione proporre attività di aggiornamento continuo in tutte le discipline

(5) Nomina dei Delegati

Un altro punto fondamentale che intendo esporvi, è quello dei delegati di Comitato per le varie l'attività.

La nostra intenzione è nominare delegati e referenti che avranno il dovere di portare avanti un programma stabilito . Sarà sempre loro dovere relazionare periodicamente quanto è stato fatto al Presidente di Comitato ed al consiglio.

Vi ringraziamo per l'attenzione che ci avete concesso.

Paola, 26 Novembre 2022